
SOMMARIO

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

L'ENTE ECCLESIASTICO E LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

<i>Lorenzo Simonelli</i>	pag.	13
1. LE ATTIVITÀ DI CARATTERE CARITATIVO E I SOGGETTI ECCLESIALI	pag.	15
2. GLI ENTI ECCLESIASTICI E LE ATTIVITÀ "ANCHE" SOCIALI	pag.	17
3. IL DECALOGO DELL'ENTE ECCLESIASTICO NELL'ORDINAMENTO ITALIANO (SINTESI)	pag.	26
4. QUALE COMPATIBILITÀ TRA IL TERZO SETTORE E L'ENTE ECCLESIASTICO?	pag.	30
4.1 Il binomio "tipologia di enti" e "tipologia di attività"	pag.	30
4.2 La struttura degli enti del Terzo Settore e la "giurisdizione" canonica per gli enti ecclesiastici	pag.	33
4.3 Il divieto di distribuire utili e la questione (fondamentale) della "non lucratività soggettiva"	pag.	33
4.4 I controlli interni e la rendicontazione	pag.	40
4.5 La questione della (semplificazione della) registrazione degli enti	pag.	44
4.6 L'attività di volontariato, cioè le collaborazioni volontarie e gratuite	pag.	45
4.7 L'impresa sociale gestita dall'ente ecclesiastico	pag.	47
5. IL "RAMO TERZO SETTORE" DELL'ENTE ECCLESIASTICO	pag.	47

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO DELLE PARROCCHIE IN COMUNITÀ PASTORALE

<i>Lorenzo Simonelli</i>	pag.	55
------------------------------------	------	----

LA VIDEOSORVEGLIANZA DEGLI SPAZI PARROCCHIALI

<i>Maria Elisabetta Mapelli</i>	pag.	61
---	------	----

APPROFONDIMENTI

LE ASSOCIAZIONI TRA ENTI

<i>Cristina Vaccario</i>	pag.	69
1. FORME DI COLLABORAZIONE	pag.	72
1.1 La <i>Joint venture</i>	pag.	72
1.2 L'Associazione Temporanea di Imprese	pag.	73
1.3 Il Consorzio	pag.	74

1.4 L'Associazione in partecipazione	pag.	75
1.5 Il Gruppo Economico di Interesse Europeo	pag.	76
1.6 Il Contratto di rete	pag.	77

EVENTO A DANNO DI MINORE IN CONTESTO SCOLASTICO.

LA RESPONSABILITÀ CIVILE DELL'ENTE GESTORE E DEI SUOI DIPENDENTI

<i>Adriana Cassano Cicuto - Valeria Gerla</i>	pag.	79
1. IL FATTORE TEMPORALE	pag.	79
2. IL FATTORE "SPAZIO"	pag.	80
3. LA PREVENZIONE	pag.	81
3.1 Il grado di diligenza della prevenzione	pag.	82
4. SOGGETTI SU CUI INCOMBE L'ONERE DI VIGILANZA	pag.	82

"PROGETTO SCUOLA PER L'INFANZIA" DELL'OGLR

IL DURC

<i>Lidia Galfrascoli</i>	pag.	89
1. PERCHÉ IL DURC	pag.	90
2. LE SEMPLIFICAZIONI	pag.	90
3. CHI PUÒ RICHIEDERE IL DURC	pag.	91
4. LA VALIDITÀ DEL DURC	pag.	92
5. L'AUTOCERTIFICAZIONE E IL DURC	pag.	93

DOCUMENTAZIONE

LEGGE 6 GIUGNO 2016, N. 106 - DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE, DELL'IMPRESA SOCIALE E PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	pag.	97
--	------	----